



COMUNE DI
CASTELPLANIO



PROVINCIA
DI ANCONA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI JESI

Sistema
Museale

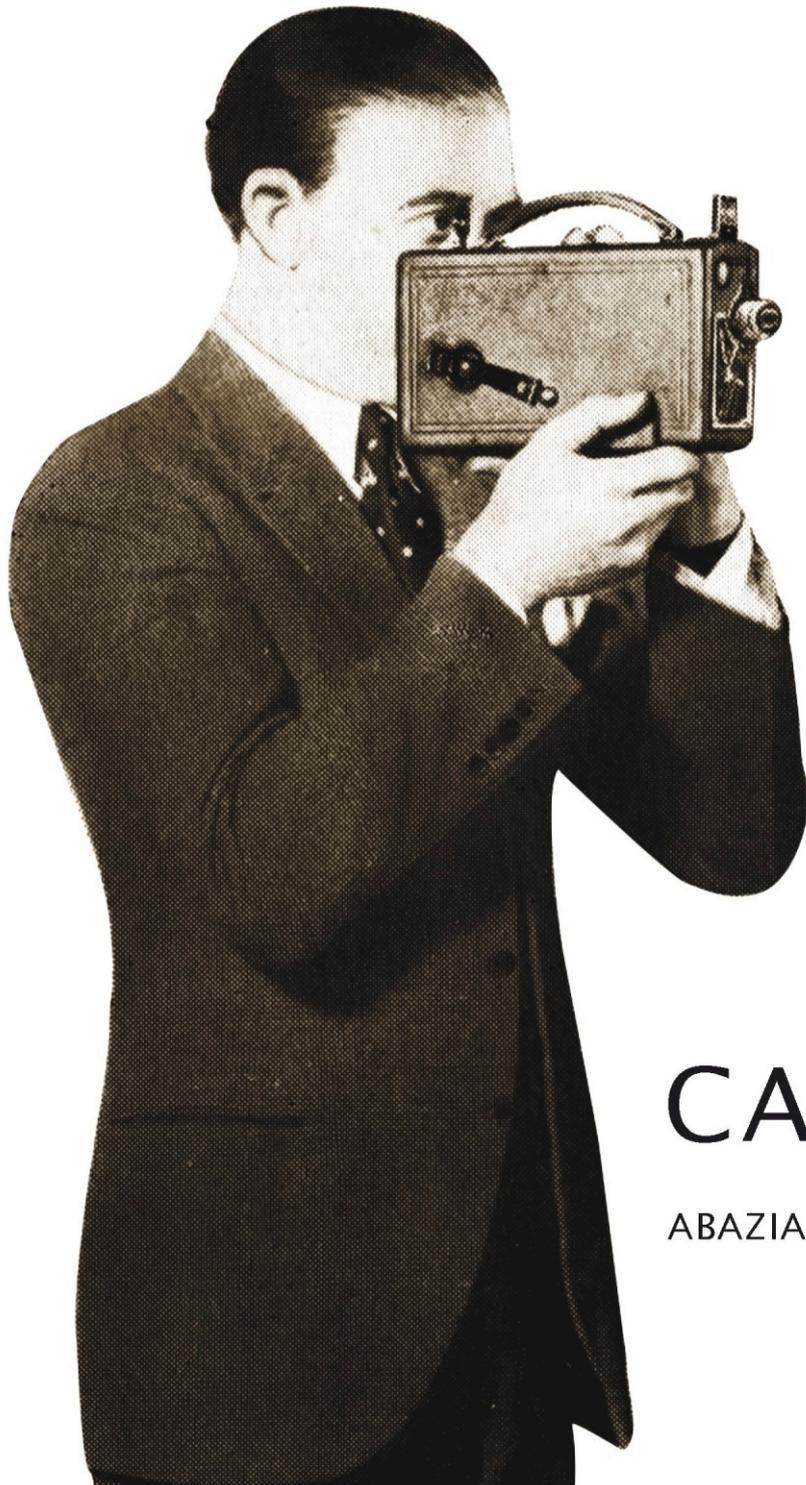


Provincia
di Ancona

con il patrocinio di



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale



100 ANNI di Cinema

MOSTRA STORICA

DI FILM
PROIETTORI
CINEPRESE
MANIFESTI
LOCANDINE

CASTELPLANIO A N C O N A

ABAZIA SAN BENEDETTO DE'FRONDIGLIOSI

dal **22** SETTEMBRE
al **14** OTTOBRE **2007**

100 ANNI DI CINEMA

MOSTRA STORICA DI FILM, CINEPRESE, PROIETTORI, MANIFESTI E LOCANDINE

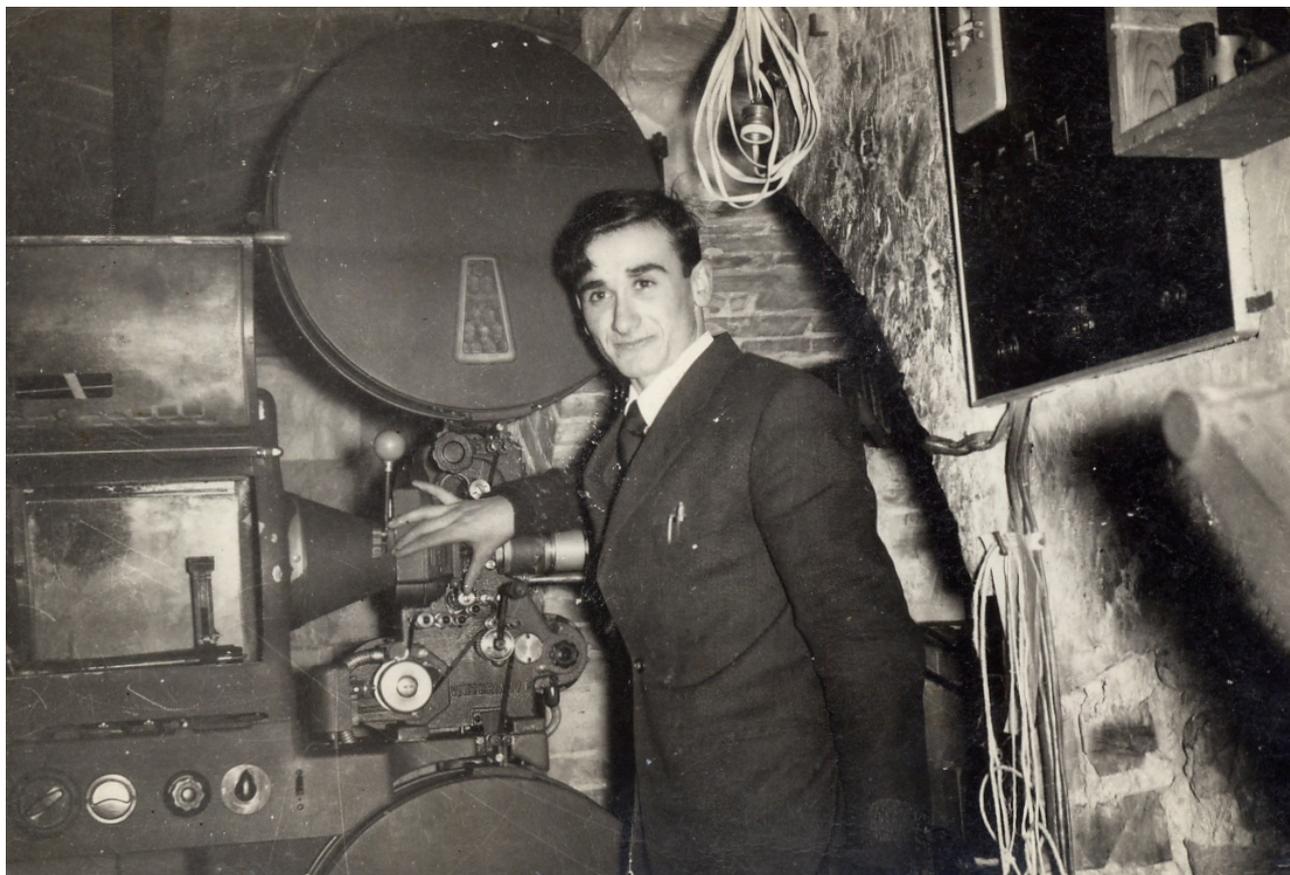
CASTELPLANIO 22 SETTEMBRE - 14 OTTOBRE

ABAZIA SAN BENEDETTO DE' FRONDIGLIOSI X SEC.

L'antefatto

C'era una volta a Castelplanio il Cinema Fiamma... La storia potrebbe iniziare così, negli Anni Cinquanta. Un cinematografo di provincia di un piccolo paese situato su un ameno colle della riva sinistra del fiume Esino. In questa sala di paese funzionante soltanto la domenica e le altre feste comandate, Livio Zitelli è il ragazzo che fa andare il proiettore a carboni, inserisce le bobine, le sostituisce. E' lui il tecnico del Cinema Fiamma. Il ragazzo è innamorato del cinema, e inizia a raccogliere manifesti e locandine di tutti i film proiettati. Mezzo secolo dopo Livio è il collezionista-raccoglitore con la più ampia rassegna di cinema storico, dai proiettori antichi a quelli appena precedenti l'elettronica e la telematizzazione: oltre 500 pellicole delle quali alcune sono autentiche rarità; un centinaio di proiettori funzionanti e cineprese d'ogni epoca e, autentica chicca, 400 manifesti e locandine assolutamente originali, ormai introvabili altrove in queste quantità e caratteristiche. Livio Zitelli tiene in casa sua questo patrimonio, utilizzando gli spazi in maniera assoluta. E' celibe e dorme in soffitta. Silenzioso, scevro alla popolarità, non mette in vendita il suo patrimonio e non intende portarlo fuori dal territorio comunale. E' in pensione e vive completamente la passione per il cinema "di una volta". Prima di essere "scoperto" e contattato da questa Amministrazione (Assessorato alla Cultura), mai ha voluto esporre questo suo patrimonio.

Livio Zitelli al cinema Fiamma



Perché la mostra

Riteniamo che la cultura cinematografica s'inserisca a pieno titolo nella ricostruzione storica dello sviluppo culturale e sociale collettivo, di cui sono sempre più flebili le tracce originali. Riteniamo quindi un dovere dell'Amministrazione Comunale valorizzare questo patrimonio e chi lo ha raccolto in oltre mezzo secolo, perché indipendentemente dalla proprietà è patrimonio collettivo. E come tale va usufruito. In questo senso si richiede la condivisione culturale e organizzativa della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e tre sponsor eccellenti per realizzare un evento che va sicuramente oltre le capacità finanziarie dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto

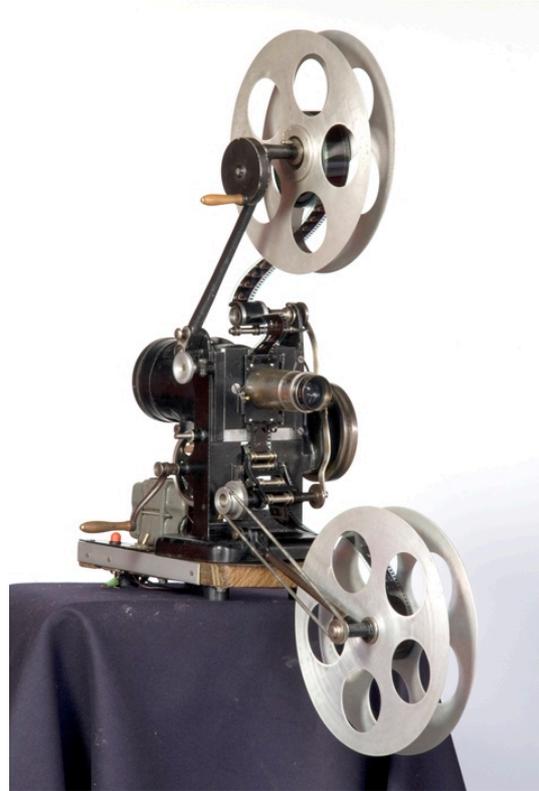
Organizzare una mostra storica come momento finale del lavoro di conoscenza, analisi e catalogazione di tutto il materiale cinematografico di proprietà del signor Livio Zitelli. In particolare proiettori, cineprese, film, lungometraggi, documentari, manifesti. Materiale di cui forniamo una sintesi estrema: circa 60 proiettori che coprono lo spazio temporale di fine Ottocento agli Anni Settanta del Novecento; circa 30 cineprese dello stesso periodo (e 20 macchine fotografiche 1860-1950); circa 400 manifesti e locandine originali (1950-1990); oltre 500 pellicole che vanno dal muto magnetico al Cinemascope, film famosi e rari, documentari e lungometraggi anche stranieri.

Tutte le pellicole sono custodite nelle originali e particolari "valigie" di cartone pressato. Da una molto parziale e veloce verifica sono emersi film di sicuro valore come i 3 capolavori di Chaplin ("La febbre dell'oro", "Il grande dittatore", "Solo contro tutti") ma soprattutto 10 rari cortometraggi da 15 minuti del grande artista francese che destano l'interesse degli esperti contattati per avere un primo sommario parere. Un giovane regista, competente in Storia del Cinema sarà nostro consulente nella visione e selezione delle pellicole per arrivare ad almeno 10 proiezioni di film nel contesto della mostra, ognuno su pellicola originale e con proiettore relativo all'epoca. Parimenti oltre all'innegabile competenza del signor Livio Zitelli saremo confortati dalla consulenza d'esperti sui proiettori e cineprese. Manifesti e locandine saranno base palpabile del percorso storico del cinema che s'intende realizzare con la mostra in oggetto.

Esempi di cineprese d'epoca



Esempi di proiettori d'epoca



Esempi di manifesti locandine d'epoca



La location

L'abazia di San Benedetto dei Frondigliosi risale all'anno 1000. E' ubicata su un colle a 350 metri dal livello del mare, domina Castelplanio e gode di un panorama a 360 gradi. Il primo riscontro storico è un documento del 1199 che la indica come proprietà della potente abazia di Sant'Elena. Dell'epoca il suggestivo chiostro e le cantine, oltre a parti strutturali rimaste integre dai continui ampliamenti e ricostruzioni avvenuti nei secoli. Storica residenza estiva dei vescovi di Jesi, è stata completamente ristrutturata per il Giubileo del 2000 e attrezzata alla ricezione. Quindi si presta in modo ottimale alla mostra per la quale è riservata tutta l'ala Sud composta da cinque sale comunicanti di varie ampiezze oltre a un salone convegni e proiezioni. Il chiostro (compatibilmente con le condizioni meteo) per complessivi 540 metri quadrati sarà utilizzato per allestire un set. L'allestimento sarà curato da un giovane architetto che lavorerà in collaborazione con lo staff dell'Amministrazione Comunale.

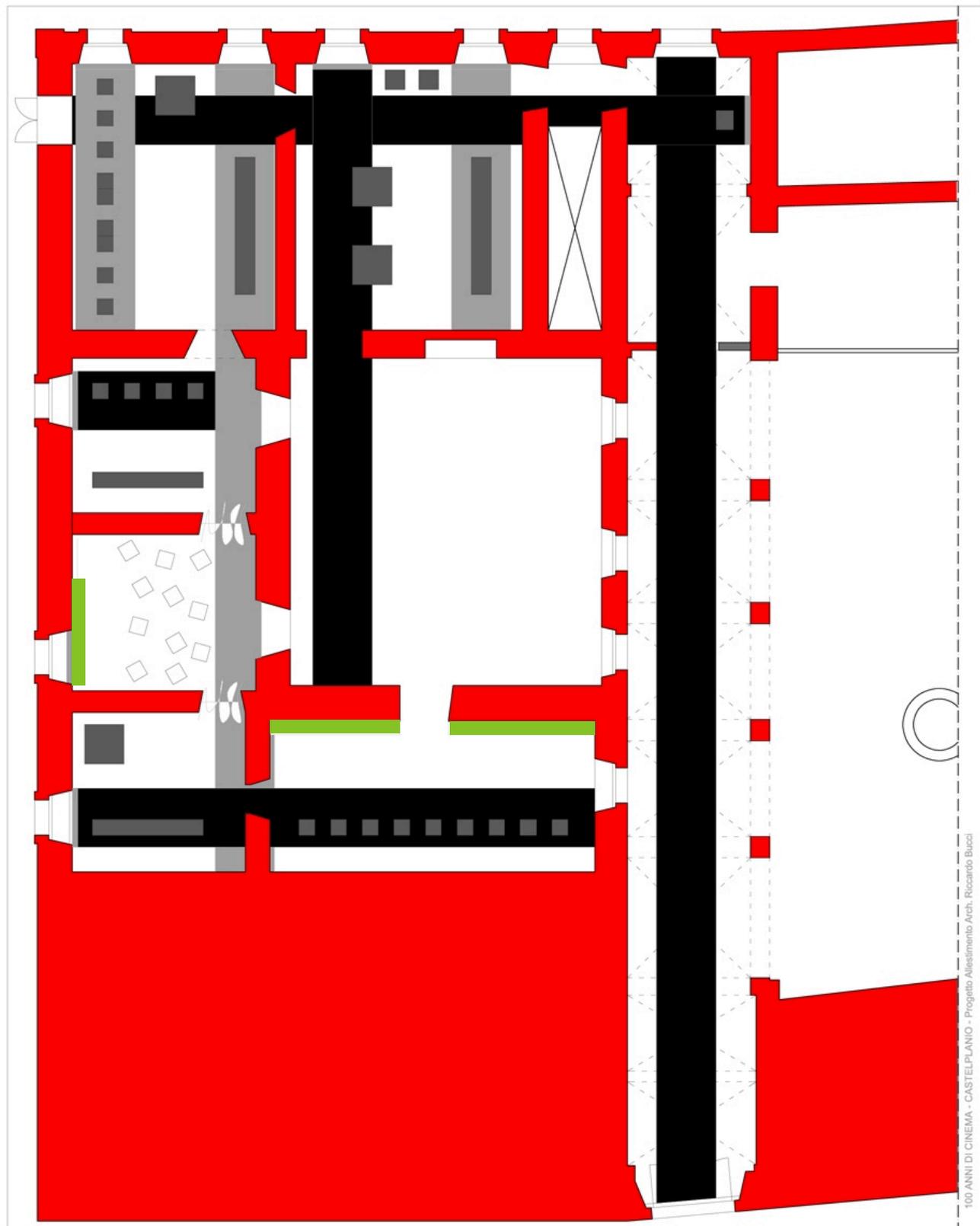


Alcune vedute dell'Abazia di San Benedetto de' Frondigliosi del x sec. d.c.



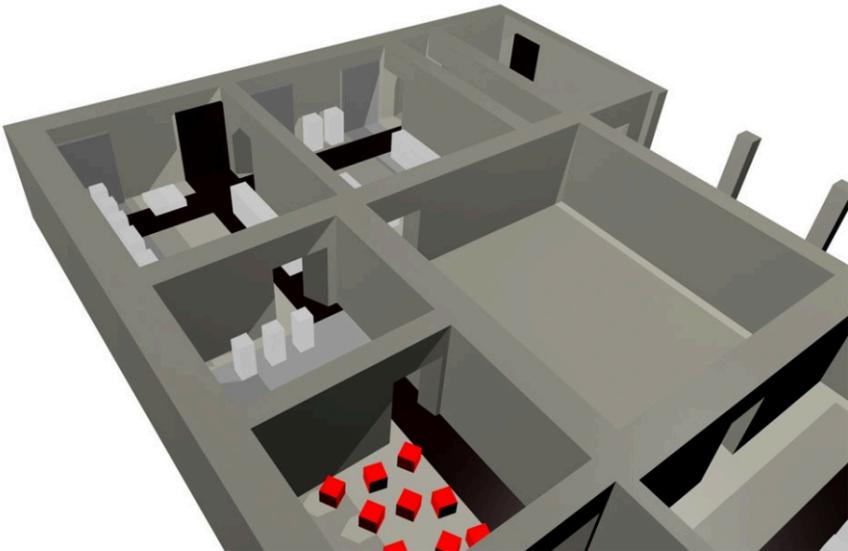
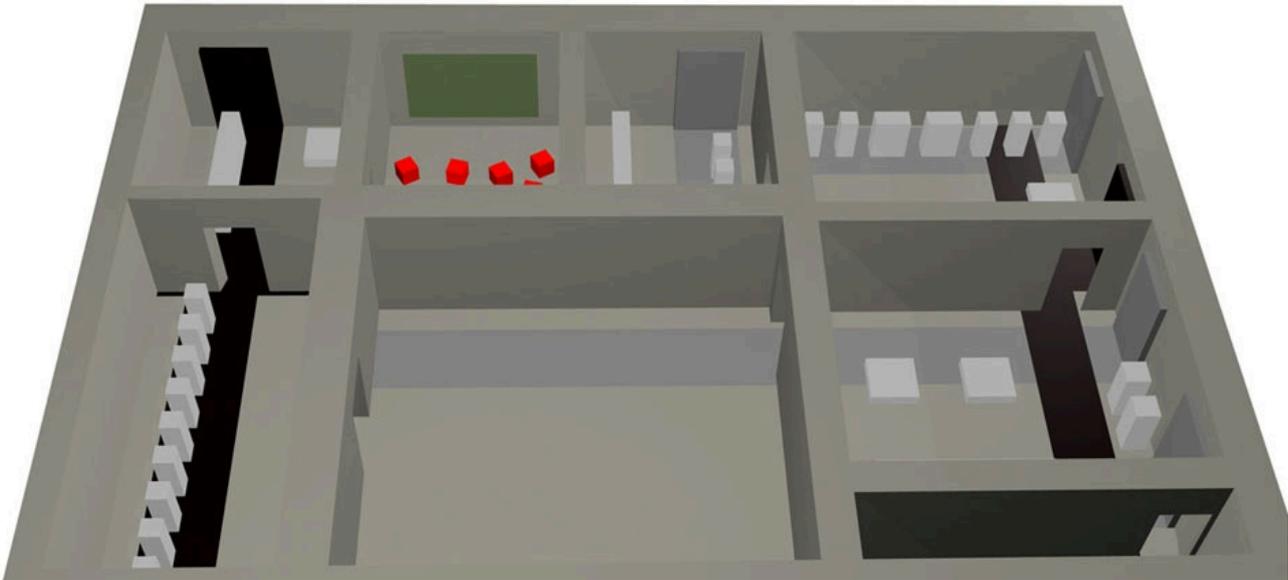
Il Progetto architettonico della mostra

- Muri portanti dell'Abazia
- Percorso per i visitatori
- Area espositiva e percorso per i visitatori
- Espositori di diverse misure
- Schermi al plasma



Il Progetto architettonico della mostra

Varie vedute 3D



La data

Dal 22 Settembre al 14 Ottobre 2007. Diversi i motivi della nostra scelta. Siamo in autunno, il clima è dolce in collina. E' questo il periodo preferito dalle scuole d'ogni grado e ordine per le uscite didattiche. L'inaugurazione avverrà con una cerimonia pubblica con la partecipazione di S.E. il Vescovo di Jesi, il Presidente della Provincia, il Presidente della Fondazione Carisj, gli sponsor, il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e tutti gli invitati, la stampa, le televisioni e naturalmente i Testimonial del settore.

Il percorso

L'evento sarà articolato su un percorso storico della cinematografia, tale da poter evidenziare l'evoluzione socio-culturale e tecnologica dai Fratelli Lumiere a ieri l'altro, ovvero prima dell'era digitale. L'impatto visivo di manifesti e macchinari opportunamente miscelati assieme a mini-schermi per film proiettati a scorrimento continuo (digitalizzati) nelle varie stanze della mostra (tutte comunicanti), oltre alle visioni programmate di film d'epoca proiettati con macchinari dello stesso periodo nell'ampio e apposito salone, risulterà brillante ed esaustivo. Sarà organizzato nel contesto della mostra un convegno (da concordare con i co-organizzatori) sulla valenza della cinematografia come strumento di comunicazione di massa, ma anche d'imposizione politica e culturale. Il titolo è *"Cinematografia e comunicazione di massa, usi e abusi storici"*. Inoltre verrà realizzato un catalogo propedeutico alla mostra stessa.

Esiste la prospettiva di rendere itinerante la mostra. La circostanza è legata al successo che avrà nell'abazia di Castelplanio. Sono stati presi contatti informali sia con Ancona che con Pesaro.

La comunicazione

Aspetto fondamentale dell'iniziativa, si articolerà su tre fronti: carta stampata, televisioni, web. L'Ufficio stampa del Comune avrà il compito di gestire la comunicazione per l'evento, organizzando un servizio specifico di stampa e pubbliche relazioni che sarà operativo dal primo giorno di marzo ai quindici giorni successivi la mostra. Farà fronte a tutti i compiti specifici relativi alla inaugurazione, convegno, conferenze stampa, supporto ai media, articoli e servizi per riviste di settore, periodici d'informazione, contatti etc; opererà anche in lingua inglese. Inoltre realizzerà il catalogo e un sito web operativo dal primo giorno di luglio che fornirà tutte le informazioni specifiche comprese quelle sul territorio, la sua ricettività, le sue peculiarità culturali, paesaggistiche, produttive ed enogastronomiche. Il sito avrà link nei portali degli organizzatori della mostra e su quelli di manifestazioni legate comunque al cinema (festival, rassegne etc). Curerà in particolare il rapporto con la Rai, in grado di riversare sul nazionale servizi realizzati da Rai 3 Regione. I contatti che l'ufficio stampa del Comune ha avuto con la Rai sono stati confortanti, improntati alla massima disponibilità, compresa la possibilità di coinvolgere registi e attori di rilievo come ospiti ai servizi televisivi. Saranno organizzate presenze su trasmissioni di vasta audience come "Uno mattina", "La vita in diretta" e altre.

Il coinvolgimento del territorio

Non sarà soltanto consequenziale alle circostanze finora descritte. La mostra avrà rilievo e risalto nazionale, per cui l'offerta di posti letto, ristorazione, visite guidate sul territorio sarà concreta con appositi accordi con alberghi, agriturismo, bed & breakfast, ristoranti del territorio, e le organizzazioni che se ne occupano. Sul sito web della mostra saranno ovviamente presenti i loro link con i quali i visitatori potranno interagire.

Contatti

Ufficio Stampa Città di Castelplanio

Mauro Luminari

Tel. 0731.814079

Mobile 338.6002190

Email: mauroluminari@hotmail.it